

**Alla Direzione Centrale Accertamento
Settore Governo dell'Accertamento
Ufficio Studi di Settore**

R O M A

Prot. 2009/ 951

Oggetto: Relazione sulle attività svolte dall'Osservatorio regionale per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali della Valle d'Aosta nell'anno 2008.

A seguito delle riunioni svolte nel corso dell'anno 2008 dall'Osservatorio Regionale per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali della Valle d'Aosta, si evidenziano le principali problematiche trattate, così come prevede il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate dell'8 ottobre 2007.

L'Osservatorio Regionale si è riunito alla presenza dei rappresentanti dell'amministrazione finanziaria e di quelli delle associazioni di categoria dell'industria, del commercio e dell'artigianato e degli ordini professionali, con il compito specifico di individuare le condizioni locali che influenzano lo svolgimento delle attività economiche, nonché i fattori geografici e territoriali (orografia e clima) che possono determinare diverse modalità di rappresentazione della realtà economica valdostana.

La Direzione Regionale della Valle d'Aosta ha predisposto e fornito ai partecipanti elenchi, relativi all'anno 2005, comprendenti il numero di soggetti congrui e coerenti, suddivisi per macro settore, categoria economica e studio di settore, al fine di individuare, mediante osservazione delle specifiche condizioni di esercizio dell'attività e tramite analisi statistiche, eventuali criticità che possano determinare un'erronea applicazione del risultato degli studi di settore.

I partecipanti alla riunione hanno concordato di sottoporre all'attenzione dell'osservatorio le principali criticità riscontrate nel territorio della Valle d'Aosta, individuando in una prima fase, fra le categorie economiche più rappresentative della realtà economica locale, gli "studi di settore" appartenenti al ramo dell'edilizia, particolarmente caratterizzata da fattori stagionali (attività dei lattonieri, della posa dei tetti e della movimentazione terra in particolare) che, sovente, determinano l'impossibilità di lavorare in media per almeno due mesi all'anno e, quindi, influenzano i processi di formazione dei cluster per i diversi studi di settore.

Su tale campo l'Osservatorio Regionale si è assunto il compito di riprendere le analisi e le bozze di lavoro già affrontate dal precedente Osservatorio provinciale (stante anche la coincidenza dell'ambito territoriale, poiché in Valle d'Aosta manca la provincia), che aveva individuato, quali possibili elementi di criticità, oltre ai fattori climatici, anche la necessità per le imprese di sostenere costi elevati per acquisto di beni strumentali o per il noleggio di attrezzature e beni particolari (quali ad esempio l'acquisto di particolari macchine per il movimento terra coerenti con la struttura orografica della zona o il noleggio di elicotteri per il trasporto di beni e attrezzature in alta quota e nei rifugi di montagna).

Fra le questioni affrontate è stata, inoltre, evidenziata la situazione particolarmente difficile delle imprese cd "terziste" (imprese che lavorano per conto terzi su commesse), per le quali a fronte della compressione degli ordini e della clientela, anche a seguito della crisi economica, si verifica un'incidenza dei costi fissi elevata e non coerente con i risultati degli studi di settore e con le medie stimate dai cluster di appartenenza.

Un'altra problematica particolare portata all'attenzione dell'Osservatorio Regionale è stata quella sollevata dall'Associazione degli Albergatori Valdostani, che ha analizzato, anche a seguito di suggerimenti della federazione di categoria nazionale "federalberghi", le problematiche relative all'applicazione degli studi di settore alle strutture alberghiere, ove si rileva uno squilibrio sensibile fra costi e ricavi, accentuato in periodi o in stagioni di crisi, in quanto a fronte di costi strutturali fissi, non vi è sempre un uguale e automatico rapporto con i componenti positivi di reddito e i ricavi stimati.

Per quanto riguarda la gestione pratica del risultato degli studi di settore durante la fase dell'accertamento, è emerso nelle riunioni dell'Osservatorio, sulla base dell'indicazione delle esperienze dei rappresentanti delle categorie e dei professionisti del settore, che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate hanno sempre mostrato grande sensibilità nei confronti delle ragioni dei contribuenti, sforzandosi di calare il più possibile gli stessi studi nell'ambito della realtà economica locale, puntando sul contraddittorio, anche con lo scopo di non alimentare il contenzioso.

In conclusione l'applicazione pratica degli studi settore nella realtà locale, pur risentendo di alcuni fattori critici determinati dalle caratteristiche del territorio e dai fattori stagionali, particolarmente accentuati in Valle d'Aosta, in misura superiore ai valori già utilizzati per la determinazione del risultato scaturito da "gerico", viene gestita in modo adeguato ai singoli casi concreti e non ha prodotto criticità particolari.

In merito all'analisi delle condizioni di effettivo svolgimento sul territorio delle attività economiche, i rappresentanti delle categorie e i componenti del sottogruppo creato in seno all'Osservatorio, non hanno ancora fornito dettagliate relazioni e documenti sui temi oggetto di discussione.

ED

Il Direttore Regionale
Carmelo Rau

** Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell.art. 3, comma 2, D. Lgs. n. 39/93*